



stanza delle cose, e di Nessuno, è l'immagine dell'ateismo schmidtiano, un ateismo senza requie né consolazione, rigoroso e teso, che chiede agli uomini di essere all'altezza delle proprie possibilità. Ma gli uomini non riescono, sono meschini e soldateschi (desiderosi di una Guida, e al soldo di), come il viaggio nella Storia compiuto negli altri due libri della trilogia ha rivelato: e di questa distruzione della ragione ad opera della ragione stessa, naturale conseguenza è la misantropia, e un sogno distruttore degli umani che non meritano se stessi.

SENZA LUCE

Un Illuminismo senza lumi, quello di Schmidt, ma anche Illuminismo dopo-Auschwitz, senza alcuna fede nemmeno nel progresso: rischiarata, e ciò che trova è la notte, è la notte che resta. E un Illuminismo la cui materia è la lingua creatrice, una lingua barocca, pieghe che evocano e rivelano le infinite altezze possibili che pertengono all'umano, le sue meraviglie – di cui però l'umano non gode, e che perde e annichilisce nella macina meschina della Storia. Meschinità quasi concepita da un diavolo – non a caso Schmidt aveva un forte interesse per le dottrine gnostiche -, un demiurgo cattivo, un «Leviatano», che ha dotato gli uomini di ragione – ma solo per consegnarli alla distruzione. Sarebbe auspicabile che *Specchi neri* di Schmidt arrivasse a bucare la cortina delle classifiche letterarie – sogno vano, certo: e allora mi limito a consigliare la lettura non solo di questo, ma anche degli altri due libri della trilogia, ancora più esplosivi (e oscuri) dal punto di vista della lingua, esuberanti d'intelligenza (nel senso di: comprendere a fondo) della Germania degli anni trenta e quaranta – e dell'umano *tout court*. ●

ETICA & CORPO

Aldo Onorati

Dante (forse) era gay



Aldo Onorati
Dante e l'omosessualità.
L'amore oltre le fronde
Anemone Purpurea Editrice
pp. 104, euro 12

Tra gli 'insospettabili' E che a un certo punto si scoprono gay c'è anche Dante? Forse no, ma certo è che il poeta, seppure li metta all'Inferno, non ritiene l'omosessualità incompatibile con la grandezza d'animo: si veda la tenerezza verso l'amato maestro, Brunetto Latini. Onorati, già all'*Avvenire* e all'*Osservatore*, indaga... **R.CARN.**

Aa.Vv.

Questione di identità



Aa.Vv.
Omosapiens. Vol. 3.
Per una sociologia dell'omosessualità
a cura di Luca Trappolin
Carocci
pp. 252, euro 25,30

In questo volume si trova una discussione a varie voci sui temi della costruzione sociale delle identità omosessuali. Un'opera collettiva che risponde a un'esigenza di approfondimento scientifico della questione, pubblicata su iniziativa del Gay Project (www.digayproject.org). **R.CARN.**

Jeremy Bentham

Omosex filosofico



Jeremy Bentham
Difesa dell'omosessualità
a cura di F. Chiossone
Il Nuovo Melangolo
pp. 94, euro 10

Un pamphlet coraggioso e sorprendente, se si guarda alla data di pubblicazione (1785), questo del filosofo inglese. In un'epoca in cui nel suo Paese l'omosessualità era considerata un crimine contro natura, lui la difendeva sulla base del pensiero utilitarista: la morale si fonda sui fatti concreti, solo così è possibile ottenere la felicità. **R.CARN.**

Semeraro

Pensieri d'artista



Giandomenico Semeraro
Parola d'artista. Storia, natura, società. Scritti di artisti del XX secolo e di oggi
Barbès editore
pp. 397, euro 12

L'uomo ama gli alberi perché comprende che sono parte essenziale della vita». Bello: lo disse Mario Merz nel '72. È una delle moltissime dichiarazioni di grandi artisti del '900 raccolte e organizzate per temi, dalla natura all'attenzione sociale all'arte stessa. Avrebbe giovato l'indice dei nomi. **STE. MI.**

In cerca di un eros perfetto

Inferno e gioia nell'intenso 'diario' di Nicola Lecca

R.CARN.

roberto.carnero@unimi.it

E un romanzo di formazione sviluppato in una chiave meditativa e introspettiva il nuovo libro di Nicola Lecca, sardo, 33 anni, un appassionato viaggiatore, oltre che già apprezzato narratore. Protagonista è il 19enne Gabriele, un ragazzo marchigiano che decide di fuggire dalla claustrofobia familiare e provinciale per recarsi a Parigi, dove poter finalmente conquistare la propria libertà. E la propria identità. Perché nella capitale francese Gabriele si scoprirà omosessuale. Il luogo in cui sperimenta sesso e sentimenti è una discoteca, il Théâtre de la Princesse, luogo paradisiaco e insieme infernale, quando diventa il simbolo di una spersonalizzazione dell'attrazione erotica. Il locale è l'autentico centro di irradiazione di gioia e sofferenza nell'altalena psicologica del protagonista, voce parlante in un libro dotato di una struttura libera, sviluppata in forma di diario. L'anoressia del protagonista, cioè la sua ricerca ossessiva di un corpo sempre più perfetto, è il sintomo di un disagio profondo che Lecca ha saputo raccontare con intensità di emozioni e di scrittura. ●

Nicola Lecca, *Il corpo odiato*, Mondadori, pp. 224, euro 18,00.